

Intervista. Dopo 42 anni di servizio va in pensione il dirigente dell'Istituto Prever di Pinerolo

# Rinaldo Merlone: una vita per la scuola

«La diocesi di Pinerolo in questi anni è sempre stata aperta al confronto con la scuola e abbiamo attivati progetti comuni e paralleli, partendo a volte anche dalle proposte culturali e pastorali della stessa diocesi»



DISPONIBILE, APERTO ALLE novità e alla collaborazione, un punto di riferimento per la scuola pubblica di tutto il pinerolese. Dopo una lunga carriera, in Italia e all'estero, Rinaldo Merlone, dirigente scolastico dell'Istituto Prever (Alberghiero a Pinerolo e Agrario ad Osasco) dice addio alla scuola per la meritata pensione. Lo abbiamo incontrato per farci raccontare il suo percorso, le sue valutazioni e i suoi progetti per il futuro.

**Iniziamo dall'oggi. La sua ultima "maturità" è stata decisamente anomala. Sia per le limitazioni imposte dall'epidemia di Covid19, sia per il delicato caso del giovane Alex Pompa. Come ha vissuto e gestito queste due situazioni?**

Ho cercato di vivere la situazione Esame di Stato 2020 nella normalità, anche perché un Dirigente scolastico ogni mattina può incontrare imprevisti che deve affrontare con determinazione e sicurezza. Certamente nel caso di Alex scattavano anche meccanismi di serietà professionale per garantire un diritto a un giovane e, nello stesso tempo, rispettare l'iter procedurale. E così è avvenuto.

Per quanto riguarda le limitazioni imposte dal Covid 19 ritengo che gli aspetti più spiacevoli siano stati per gli studenti: non presentarsi a viso scoperto, non aver affrontato la prova degli scritti che ti permettono di misurarti in maniera oggettiva (con relativa attesa delle correzioni delle prove), non stringere mano ai propri professori e non abbracciare le proprie compagne e compagni, non avere libertà di portare amici e congiunti (il numero massimo era una persona)... A volte alle prove orali gli studenti portavano con sé dei piatti o composizioni da loro preparate (per l'Alberghiero), oppure dei prodotti da loro coltivati (per l'Agrario). Nulla di tutto ciò è stato possibile. Per gli studenti dell'Alberghiero è stato difficile non rivedere più i propri laboratori di cucina, pasticceria, sala-bar

## IL "CASO" DI ALEX

Il 18enne Alex Pompa la sera del 30 aprile, nella sua abitazione di Collegno, ha ucciso a coltellate il padre per difendere la madre dall'ennesima aggressione violenta. Nonostante gli arresti domiciliari cui è stato sottoposto, gli è stato concesso di sostenere l'esame di maturità, che ha superato il 22 giugno scorso all'istituto alberghiero Prever di Pinerolo. Il suo caso ha scosso l'opinione pubblica e in modo particolare i suoi compagni e insegnanti che gli sono rimasti vicini nell'affrontare questo terribile momento.

per la seconda prova. Quel tocco finale li avrebbe caricati di entusiasmo pur esigendo un maggior carico di lavoro.

**Come è cambiata in questi anni la scuola italiana in generale e in particolare gli istituti alberghieri e agrari?**

La scuola italiana varia col mutare delle sensibilità dei momenti, delle scelte politiche. Gli Istituti Alberghieri e Agrari stanno vivendo un ulteriore cambiamento istituzionale, che vede la crescita delle ore pratiche nel corso del triennio. Questo aspetto è sicuramente positivo, in quanto riporta gli Istituti professionali alle loro origini e aumenta la professionalità dei nostri studenti.

**Come sono cambiati gli studenti?**

Gli studenti sono sempre studenti e rappresentano la società attuale. Occorre trasmettere loro l'entusiasmo per la vita di classe, per il confronto, per lo studio, per l'alta professionalità. Il fatto che degli studenti che li hanno preceduti abbiano raggiunto grandi successi divenendo stellati e raggiungendo incarichi dirigenziali,

trasmette loro speranza per il futuro e grandi motivazioni. Lavorare tra gli studenti e accompagnarli è guardare al futuro della società!

**Nel 2016 lei è stato anche in Cile come coordinatore delle scuole italiane. Che cosa si è portato a casa da quell'esperienza?**

Mi sono portato nel cuore quel mondo e quelle scuole e sono rimasto anche nel loro cuore, visto che il dialogo con quelle scuole continua. Insieme al Liceo Porporato abbiamo tra l'altro attivato un gemellaggio che abbiamo dovuto sospendere temporaneamente per il Covid 19. Nel mondo, quando si entra in una scuola e vi è entusiasmo, si riscontrano subito analogie: gli studenti sono giovani aperti al futuro. Sta a noi interpretare i loro bisogni e trasmettere quanto desiderano.

**Al suo attivo ha anche numerose altre collaborazioni con l'estero. Quanto sono state importanti per lei e per il Prever?**

Credo che le più significative siano state quelle in Cina in quanto lì veramente ci siamo misurati con culture e sistemi scolastici paralleli e secolari, che nel mondo hanno grande importanza. Dietro le loro culture vi sono anche due sistemi politici ed economici che si stanno confrontando.

Grande successo ha riscontrato il progetto Australia, che vede ogni anno studenti dei rispettivi paesi spostarsi in tirocinio (l'emergenza di quest'anno ha fatto sospendere momentaneamente).

Inoltre le esperienze nell'ambito Erasmus con vari paesi europei dal Mediterraneo al Baltico. I progetti con Fondazione CRT che prima hanno portato i nostri studenti a confrontarsi con l'America Latina (Argentina, Guatemala, Perù), poi all'Asia (Viet-Nam, India) e infine in Europa.

Una nostra studentessa ha poi fondato una scuola di pasticceria-gelateria in Nigeria!

**Oltre ai percorsi curriculari ha sempre proposto a studenti e docenti altre occasioni di formazione e di incontro, collaborando anche con la diocesi di Pinerolo. Quanto sono importanti questi "extra" nella formazione di un giovane?**

Gli studenti, insieme coi loro professori devono misurarsi con la realtà esterna e con la vita e pertanto questi confronti col territorio - oltre che col mondo - sono fondamentali. Si parte da un buon inserimento nel territorio per raggiungere il mondo intero. La diocesi di Pinerolo in questi anni è sempre stata aperta al confronto con la scuola e abbiamo attivati progetti comuni e paralleli, partendo a volte anche dalle proposte culturali e pastorali della stessa diocesi.

**Dopo oltre 42 anni di servizio, quale bilancio si sente di fare del suo**



Rinaldo Merlone con insegnanti e rappresentanti istituzionali in occasione del 50° dell'Istituto Prever

**percorso nella scuola e in particolare nell'Istituto Prever?**

In verità, esaminando il calcolo Inps che ho avuto modo di vedere in questi giorni, sono stati calcolati, col riscatto degli anni di studi, gli otto svolti all'estero oltre i due a Roma presso ministero esteri e pubblica istruzione, 48 anni di servi-

zio! Il bilancio è sicuramente per me positivo, spero lo sia anche per coloro che sono stati accanto a me. La scuola mi ha permesso di "esplorare" le menti delle persone, nello spazio e nel tempo.

**Quali sono i suoi progetti per il futuro?**

I progetti per il futuro

vanno costruiti giorno dopo giorno. Vorrei comunque continuare la vita normale, coltivando gli interessi che mi hanno sempre accompagnato nella mia esistenza, guardare al prossimo, non dimenticare che ci attende - speriamo in un futuro lontano - il viaggio finale, il più avventuroso e misterioso!

P.R.



Il dirigente scolastico Merlone ha introdotto nell'Istituto Prever la cerimonia della consegna dei diplomi per sottolineare l'importanza del traguardo raggiunto



A PINEROLO  
DAL 1970

Visita il nuovo sito  
[www.nuvoli.to.it](http://www.nuvoli.to.it)

## Giovani da 48 anni

- ✓ Impianti sicuri e di ultima generazione
- ✓ Supporto e assistenza anche online
- ✓ Rinnovo con tecnologie moderne



CONTATTA I NOSTRI UFFICI ☎ 0121 202870